

PRESENZE Chi c'è e chi non c'è

Camere

Come in ogni aula, ci sono i primi della classe e gli scansafatiche: secondo i dati pubblicati da Openparlamento.it, gli onorevoli italiani prendono parte alle sedute del Parlamento con frequenze molto disomogenee. Tra i 628 membri della Camera, ad e-

semplio, il premio per il deputato più assente va a Michela Vittoria Brambilla, di Forza Italia, che risulta mancare al 98,5% delle votazioni. Segue sul podio Antonio Angelucci, sempre di FI, assente nell'89% dei casi. Esempi virtuosi invece dal Movimento 5 Stelle, i cui esponenti Bella, Accoto e Croat-

ti vantano presenze vicine al 100%. Tra i 320 senatori, le percentuali di assenteismo sono più contenute: il meno presente è Tommaso Cerno (Pd), a cui seguono Nicolò Ghedini e Stefania Craxi (FI). Tra i loro colleghi, però, ben 19 onorevoli non perdono una votazione: 9 sono del M5S, 8 della Lega, uno di Fratelli d'Italia e uno di FI.



I PIÙ PRESENTI

MARCO BELLA (M5S)

“Serve responsabilità Tra di noi ci sono tanti secchioni”

A 11° posto con il 100% di votazioni alla Camera.

Questo rigore viene dalle sue esperienze all'estero o da che altro?

Senso di responsabilità italiano. In tutte le università in cui ho lavorato all'estero, i nostri connazionali erano apprezzati perché i nostri atenei sono tra quelli al mondo che formano meglio. Sono stato negli Stati Uniti e poi in Danimarca. Dal 2005 sono alla Sapienza. Al momento della candidatura ero già in Italia da molti anni.

Qualcuno le ha dato del secchione?

I colleghi sono stati fantastici. Nonostante quello che appare sui mezzi d'informazione,

siamo una squadra molto unita. Alcuni deputati sono assenti per ragioni di salute, che non sono rilevate dal sistema di registrazione delle presenze della Camera. È il caso del mio caro amico Penna, che non ha potuto sempre partecipare assiduamente, ma per la sua condizione è da considerarsi tra i più presenti. Nel Movimento 5 Stelle ci sono tanti parlamentari “secchioni”, per fortuna, la maggioranza con presenze ben oltre il 90%!

Quali sono i risultati più importanti di cui va fiero?

Quelli che riguardano più da vicino la vita delle persone. Penso alla stabilizzazione dei precari degli enti di ricerca o all'assunzione di 1.511 ricercatori a tempo determinato di tipo B. L'istruzione superiore rappresenta uno dei migliori investimenti di denaro pubblico, con un moltiplicatore quantificabile secondo l'Ocse tra 3 e 4:

se si investe un euro di soldi pubblici, il ritorno per il Paese sfiora i 4 euro. Cittadini più istruiti hanno minor tasso di disoccupazione e stipendi più alti, quindi possono contribuire di più alla fiscalità generale. Sono anche orgoglioso che il Movimento 5 Stelle abbia assolto alla priorità di aiutare le persone

maggiormente in difficoltà con misure come il reddito di cittadinanza, anche in questo caso innescando un meccanismo virtuoso di redistribuzione della ricchezza, di riattivazione delle persone e della loro capacità di spesa.



Il professore

Docente universitario a La Sapienza, il deputato Cinque Stelle alla prima legislatura ha registrato il massimo delle presenze

.....

